

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2023, n. 19-7732

Piano regionale di qualità dell'aria, di cui alla DCR 364-6854 del 25 marzo 2019. Decreto direttoriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio n. 412 del 18 dicembre 2020. Rimodulazione della Misura denominata: "Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva", di cui alla DGR n. 23-4391 del 22 dicembre 2021, come mod...



Seduta N° 407

Adunanza 20 NOVEMBRE 2023

Il giorno 20 del mese di novembre duemilaventitre alle ore 15:20 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO - Andrea TRONZANO

DGR 19-7732/2023/XI

OGGETTO:

Piano regionale di qualità dell'aria, di cui alla DCR 364-6854 del 25 marzo 2019. Decreto direttoriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio n. 412 del 18 dicembre 2020. Rimodulazione della Misura denominata: "Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva", di cui alla DGR n. 23-4391 del 22 dicembre 2021, come modificata dalla DGR n. 42-5496 del 3 agosto 2022. Approvazione nuova scheda di misura (CUP n. J69J21010130001) Dotazione finanziaria euro 8.300.000,00 da finanziarsi con fondi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

A relazione di: Marnati

Premesso che:

con il decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020 è stato istituito un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, finanziato a valere sulle risorse destinate dall'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), previste dall'articolo 51 comma 1, lettera b) e comma 2, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126; sono state assegnate alla Regione Piemonte risorse per complessivi euro 115.591.000,00; sono state disciplinate le modalità di utilizzo delle risorse del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella legge n. 58 del 28 giugno 2019, sulla base di criteri pubblici e predefiniti, idonei ad individuare un'adequata proporzione tra l'entità del finanziamento e la rilevanza del destinatario;

la DGR n.23-4391 del 22 dicembre 2021, come modificata dalla DGR n. 42-5496 del 3 agosto 2022, ha istituito e avviato, per gli anni 2022-2023, la Misura denominata "Programma di interventi

per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva" (approvata con nota del Ministero della Transizione Ecologica, prot. n. 0105174 del 30 settembre 2021), da realizzarsi tramite successivo bando regionale con procedura a sportello, come definito dall'articolo 5, comma 3, del D.lgs. 123/1998;

la suddetta Misura è da realizzarsi nelle zone in cui è suddiviso il territorio ai fini della qualità dell'aria, interessate dalla Sentenza della Corte di Giustizia del 10 novembre 2020, adottata ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), specificatamente per i 76 Comuni del territorio regionale che dovranno attuare le disposizioni straordinarie legate alla circolazione veicolare, di cui alla DGR n. 9-2916 del 26 febbraio 2021, nell'ambito del Piano regionale della qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25 Marzo 2019), dando attuazione al decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020 ed al al decreto direttoriale n. MATTM-CLEA-2021-0000349 del 29 ottobre 2021.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Emissioni e rischi ambientali":

con DD 721/A1602B/2022 del 5 dicembre 2022 ha approvato, in attuazione ai suddetti provvedimenti, il "Bando per la realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva", finanziato per complessivi euro 3.201.000,00;

ha verificato che le domande istruite ed ammissibili hanno esaurito la suddetta dotazione finanziaria del bando.

Richiamato che per i progetti finanziati con il Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, di cui al decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020, è possibile chiedere la rimodulazione e la proroga ai sensi dell'articolo 5, comma 9, dello stesso decreto.

Dato atto che, a tal fine, la sopra citata Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

con nota prot. n. 96724 del 10 luglio 2023 ha inoltrato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la richiesta di proroga e rimodulazione del progetto al fine di potenziare gli interventi previsti nel progetto, proseguendone l'attuazione nel triennio 2023-2025 tramite un ulteriore investimento di risorse (dall'iniziale importo di € 3.300.000,00, all'attuale complessiva richiesta pari a € 8.300.000,00);

a seguito delle interlocuzioni con il Ministero stesso è addivenuta al perfezionamento della richiesta di proroga e rimodulazione del progetto pervenuta, anche nell'ambito di apposita riunione del 18 luglio 2023;

in attuazione degli obiettivi strategici contenuti nel Piano regionale della qualità dell'aria (PRQA) ed in coerenza con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), ha elaborato la versione finale del progetto rimodulato, trasmessa con nota prot. n. 103451 del 24 luglio 2023, ai sensi del quale:

- si confermano le tipologie di intervento (definizione, riorganizzazione e segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, anche attraverso la posa in opera di segnaletica verticale, realizzazione di percorsi ciclabili, creazione di aree pedonali, e programmi di messa a dimora di alberi, di reimpianto e di silvicoltura nelle aree urbane e progettazione di interventi di depavimentazione);

- le azioni sono finalizzate verso la limitazione progressiva della circolazione dei veicoli più inquinanti con adeguate misure per favorire lo spostamento verso modalità di mobilità collettiva o individuale a basso impatto ambientale.

- gli interventi sopra citati dovranno essere accompagnati da misure di sensibilizzazione e formazione nei confronti della cittadinanza.

Preso atto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- con nota prot. 135816 del 25 agosto 2023, ha comunicato l'esito positivo della valutazione e l'approvazione del suddetto progetto; prevedendo che per la sua attuazione un finanziamento

complessivo pari ad € 8.300.000,00, a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria di ulteriori € 5.000.000,00 (la dotazione iniziale erapari a € 3.300.000,00);
- con Decreto direttoriale n. 0000404 del 28 agosto 2023, ha impegnato la spesa di ulteriori 5.000.000 Euro.

Dato atto delle variazioni disposte con la D.G.R. n. 14-7492 del 29/9/2023 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Variazioni su risorse Vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Nona variazione)" agli stanziamenti sui capitoli in questione per le annualità 2024 e 2025.

Dato atto che la nuova rimodulazione della misura per complessivi euro 8.300.000,00, di cui € 3.300.000,00, quale dotazione iniziale, e € 5.000.000,00, quale ulteriori risorse, trova copertura sulla Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, sui seguenti capitoli di spesa di fondi statali:

- Cap. 114286 (spese per la gestione delle attività tecnico-amministrative e di comunicazione) 69.265,00 euro per l'annualità 2023 (di cui 60.390,00 impegno n. 572/2023 ed euro 8.875,00 impegno n. 4590/2023), 149.700,00 per l'annualità 2024 (di cui 29.700,00 impegno n. 1948/2024 ed euro 120.000,00 euro ancora da impegnare) e 30.000,00 euro su annualità 2025 ancora da impegnare;
 - Cap. 145014 (trasferimenti ad amministrazioni centrali) 35,00 euro per l'annualità 2023 ancora da impegnare;
 - Cap. 275626 (altri interventi, spese conto capitale) 3.201.000,00 euro per l'annualità 2023, (di cui euro 990.000,00 impegno n. 4585/2023, euro 1.640.192,00 impegno n. 571/2023, euro 312.418,00 impegno n. 573/2023 e 258.390,00 impegno n. 4582/2023) ed euro 3.880.000,00 su annualità 2024 ancora da impegnare e 970.000,00 euro su annualità 2025 ancora da impegnare;
- e che per la realizzazione della Misura risultano finora incassati euro 990.000,00 con quietanza n. 0042637 del 26 novembre 2021 sull'accertamento d'entrata n. 2566/2021 disposto sul capitolo 22173 con la DD n. 837/A1602B del 20 dicembre 2021.

Preso atto della D.G.R. n. 3-6447 del 30 Gennaio 2023 *"Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023"*.

Visti:

- la direttiva Europea 2008/50/CE;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- il regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 *"Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017"*;
- la legge regionale n. 6 del 24.04.2023 inerente "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la DGR 1 - 6763 del 27.04.2023 ad oggetto "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la Legge regionale n. 14 del 31 luglio 2023 relativa all'Assestamento al bilancio di previsione

finanziario 2023-2025;

- la dgr n. 17-7391 del 3 agosto 2023 ad oggetto “*Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla DGR n. 1-6763 del 27/4/2023*”;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge regionale 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2018, n. 1-6847 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3.06.2009”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

DELIBERA

in attuazione degli obiettivi strategici contenuti nel Piano regionale della qualità dell’aria (PRQA), di cui alla DCR 364-6854 del 25 marzo 2019, quale affiancamento alle limitazioni del traffico per motivi connessi alla qualità dell’aria di cui alla DGR n. 26-3694 del 6 agosto 2021, come modificata dalla DGR 23-7444 del 13 settembre 2023, ed ai sensi del decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020, che ha istituito un Programma di finanziamento volto a promuovere l’attuazione di interventi per il contrasto all’inquinamento atmosferico e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dell’aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, finanziato con risorse previste dall’articolo 51, comma 1, lettera b) e comma 2, del decreto legge 104/2020, convertito con modificazioni dalla legge 126/2020, di:

- approvare, quale modifica alla DGR n. 23-4391 del 22 dicembre 2021, come già modificata dalla DGR n. 42-5496 del 3 agosto 2022, la rimodulazione della Misura denominata: “Programma di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva” (CUP n. J69J21010130001), di cui alla nota prot. 135816 del 25 agosto 2023 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e la cui scheda tecnica è riportata nell’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- dare atto che la nuova rimodulazione della misura per complessivi euro 8.300.000,00 trova copertura sulla Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, Programma 08 Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento, sui seguenti capitoli di spesa di fondi statali:

- Cap. 114286 (spese per la gestione delle attività tecnico-amministrative e di comunicazione) 69.265,00 euro per l’annualità 2023 (di cui 60.390,00 impegno n. 572/2023 ed euro 8.875,00 impegno n. 4590/2023), 149.700,00 per l’annualità 2024 (di cui 29.700,00 impegno n. 1948/2024 ed euro 120.000,00 euro ancora da impegnare) e 30.000,00 euro su annualità 2025 ancora da impegnare;
- Cap. 145014 (trasferimenti ad amministrazioni centrali) 35,00 euro per l’annualità 2023 ancora da impegnare;
- Cap. 275626 (altri interventi, spese conto capitale) 3.201.000,00 euro per l’annualità 2023, (di cui euro 990.000,00 impegno n. 4585/2023, euro 1.640.192,00 impegno n. 571/2023, euro 312.418,00 impegno n. 573/2023 e 258.390,00 impegno n. 4582/2023) ed euro 3.880.000,00 su

annualità 2024 ancora da impegnare e 970.000,00 euro su annualità 2025 ancora da impegnare; e che per la realizzazione della Misura risultano finora incassati euro 990.000,00 con quietanza n. 0042637 del 26 novembre 2021 sull'accertamento d'entrata n. 2566/2021 disposto sul capitolo 22173 con la DD n. 837/A1602B del 20 dicembre 2021;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Emissioni e rischi ambientali", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del Decreto Legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato

Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva – definizione dei criteri

Titolo	Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva
Finalità	<p>Il programma intende finanziare interventi in ambito urbano finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria e del comfort urbano, attraverso la promozione della mobilità sostenibile e dolce.</p> <p>In particolare gli obiettivi specifici del programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far rientrare nel più breve tempo possibile, anche in sinergia con le misure nazionali, i valori degli inquinanti (polveri ed ossidi di azoto) che ad oggi superano i limiti di qualità dell'aria, con particolare riferimento agli ambiti urbani. • Preservare la qualità dell'aria nelle zone in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto dei valori limite, mantenendone e/o riducendone ulteriormente le concentrazioni. • Incentivare la mobilità alternativa all'auto nelle aree urbane, al fine di ridurre la congestione di macchine nelle ore di punta, riducendo l'inquinamento dell'aria. • Consolidare l'utilizzo della bicicletta all'interno del territorio urbano e interurbano, anche per spostamenti diversi da scuola e lavoro. • Migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini, creando effetti positivi sulla salute e il benessere delle comunità. • Aumentare la consapevolezza dei cittadini sui temi della mobilità sostenibile. • Incrementare i Servizi Ecosistemici in ambito urbano, in grado di concorrere al miglioramento della qualità dell'aria, tramite lo stoccaggio di CO₂ e la deposizione delle polveri sottili. Questi inoltre concorrono alla qualificazione degli ambienti urbani e contribuiscono al benessere e alla salute psico-fisica dei cittadini. • Incrementare la sicurezza di cittadini, pedoni, ciclisti attraverso interventi di pedonalizzazione e di moderazione del traffico, con particolare attenzione ai bambini, agli anziani e alle persone diversamente abili. • Ripensare le strade e le piazze dei quartieri come luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica. • Riconvertire gli spazi pubblici esistenti grazie a interventi di arredo e decoro urbano a basso costo e alta partecipazione, prima di intervenire con sistemazioni strutturali. • Favorire la collaborazione fattiva tra cittadinanza e Pubblica Amministrazione, promuovendo la libera iniziativa dei cittadini attraverso l'amministrazione condivisa dei beni comuni.
Soggetti beneficiari Requisiti soggettivi	Beneficiari e attuatori sono le amministrazioni comunali che dovranno attuare le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, come previsto dal Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA) e dalla deliberazione della giunta regionale n. 9-2196 del 26 febbraio 2021. Le risorse disponibili ammontano a complessivi 5.000.000,00 euro per le annualità 2023-2025.

<p>Interventi ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili progetti che prevedano interventi appartenenti ad almeno una delle seguenti TIPOLOGIE:</p> <p>TIPOLOGIA I</p> <p>A. Spese per la definizione, la riorganizzazione e la segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, anche attraverso la posa in opera di segnaletica verticale.</p> <p>B. Realizzazione di percorsi ciclabili attraverso l'uso di segnaletica orizzontale e verticale e la realizzazione di case avanzate, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli per favorire la ciclabilità, in particolare in zone 30 e in strade a senso unico.</p> <p>C. Creazione di aree pedonali, attraverso modifiche sostanziali alla viabilità, limitando l'accesso veicolare all'area, per realizzare nuovi spazi pubblici utilizzabili anche dalle attività commerciali e di ristorazione. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di “Strade scolastiche”, attraverso la trasformazione degli spazi pubblici prossimi alle scuole; • trasformazione di spazi pubblici, piazze, parchi, giardini e aree gioco, finalizzata al placemaking (urbanistica tattica); • realizzazione di “slow streets”, ovvero zone a velocità veicolare ridotta (zone 30) e riutilizzo di aree di sosta come “parklet”, trasformando aree di parcheggio a lato della carreggiata in luoghi di aggregazione. <p>Relativamente a questa tipologia (I) di intervento, i progetti devono contenere almeno due dei tre “sottointerventi” elencati alle lettere A, B e C.</p> <p>TIPOLOGIA II</p> <p>A. Programmi di messa a dimora di alberi, di reimpianto e di silvicoltura nelle aree urbane e realizzazione di interventi di depavimentazione, finalizzati all'integrazione di infrastrutture verdi per il miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano¹. Gli interventi previsti dovranno essere coerenti con le risultanze del progetto regionale Urban Forestry².</p> <p>Non potranno essere presentati più progetti da parte di uno stesso ente. Non sono ammessi progetti che prevedono la partecipazione di più Comuni.</p> <p>Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere accompagnati da misure di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza.</p>
<p>Requisiti per l'accesso al contributo</p>	<p>Possono accedere al contributo i Comuni che hanno adempiuto alle misure di limitazione del traffico, in conformità alle indicazioni riportate nei seguenti atti:</p>

¹ **Forestazione urbana e servizi ecosistemici, il progetto Urban Forestry della Regione Piemonte** (G. R. Pelassa, F. Petrella - <https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/periodici-tecnici/reticula/reticula-n-25-2020-numero-monografico>)

² <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/green-economy/urban-forestry#:~:text=Urban%20Forestry%20C3%A8%20un%20progetto,il%20supporto%20tecnico%20di%20I.P.L.A.>

	d.g.r. 26 febbraio 2021, n. 9-2916; d.g.r. 6 agosto 2021, n. 26-3694.						
Dotazione finanziaria	<p>La dotazione finanziaria complessiva destinata alla Misura ammonta a € 5.000.000,00, comprensivi dei costi di gestione della misura stessa. La quota massima di finanziamento assegnata dalla Regione Piemonte alle amministrazioni richiedenti è ripartita secondo il seguente schema.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Importo progettuale</th> <th>Contributo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>inferiore o uguale a 50.000,00 €</td> <td>100% dell'importo progettuale</td> </tr> <tr> <td>superiore a 50.000,00 €</td> <td>100% fino a 50.000,00 € e 80% sulla parte residua, eccedente i 50.000,00 €</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel caso di importi superiori a 50.000 €, il contributo regionale è cumulabile con altre fonti di finanziamento, sino alla completa copertura dei costi.</p> <p>Il contributo massimo per ogni comune non deve superare i 300.000 €.</p>	Importo progettuale	Contributo	inferiore o uguale a 50.000,00 €	100% dell'importo progettuale	superiore a 50.000,00 €	100% fino a 50.000,00 € e 80% sulla parte residua, eccedente i 50.000,00 €
Importo progettuale	Contributo						
inferiore o uguale a 50.000,00 €	100% dell'importo progettuale						
superiore a 50.000,00 €	100% fino a 50.000,00 € e 80% sulla parte residua, eccedente i 50.000,00 €						
Fonte di finanziamento	€ 5.000.000,00 per la concessione di contributi derivanti dal programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano, approvato con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 DEL 18/12/2020 (<i>Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104</i>).						
Tipologia ed entità dell'agevolazione	Per l'assegnazione delle risorse si prevede l'apertura di un bando regionale con procedura a sportello rivolto alle amministrazioni comunali.						
Spese ammissibili	<p>Per tutte le Tipologie sono ammissibili tutte le spese relative alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori.</p> <p>Le spese sono ammissibili solo se riferite ad interventi avviati successivamente alla data del 7 gennaio 2021, (data di notifica del d.d. 412/2020 alle Regioni del Bacino padano).</p> <p>Le spese ammissibili sono comprensive di contributi previdenziali e fiscali.</p>						
Responsabile del Procedimento	Responsabile pro-tempore del Settore Emissioni e Rischi Ambientali.						
Tipologia della procedura	La procedura valutativa è a sportello, come definita all'articolo 5 punto 3 del decreto legislativo 123/1998.						
Procedure amministrative e tecniche di selezione e	Le modalità di presentazione e di trasmissione delle istanze di agevolazione sono specificate nel successivo bando.						

valutazione	Le istanze vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. L'istruttoria della domanda prevede la ricevibilità, l'ammissibilità e l'esame tecnico e di merito, secondo i criteri definiti nel bando.
Modalità di erogazione del contributo	L'agevolazione è erogata ai beneficiari a seguito delle verifiche positive successive alla rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del progetto. La documentazione utile alla rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere predisposta e trasmessa secondo le modalità e i tempi definiti nel successivo bando.